

Movimento Difesa del Cittadino FVG

Sportello Sanità - Tutela del Malato

SANITA' FVG_AGENDE CHIUSE per prenotazione Esami radiologici_ il caso del sig. Cecotti Mauro di Udine, MDC FVG: Utenti hanno diritto a rimborso degli esami diagnostici eseguiti privatamente

Assistenza dedicata per avanzare richiesta alle ASU del F.V.G.

Con riferimento alla lettera aperta riportata in data odierna a pag. 33 del Messaggero Veneto (v. all./pdf), inerente le liste d'attesa nella sanità pubblica regionale, il Movimento Difesa del Cittadino FVG, con il proprio Sportello Sanità, ha notificato, nella mattinata odierna, ai Vertici di ARCS FVG e REGIONE FVG un'istanza formale con cui attende chiarimenti e spiegazioni in ordine alle "Agende chiuse" da parte del CUP FVG, ai fini delle prenotazioni di indagini radiologiche,

al fine di consentirle di assumere nelle sedi competenti le iniziative conseguenti, alla luce del nuovo PNGLA e della precedente normativa, e in coerenza con il diritto all'accesso alle prestazioni sanitarie e all'appropriatezza, la sospensione o la chiusura delle liste rimane un'azione illegittima punibile per legge (legge n. 266/2005, art. 1 commi 282 e 284) ancorchè se gli obiettivi di salute e assistenziali non dovessero essere raggiunti, infatti, la Direzione Generale ASL/AO può automaticamente esser rimossa dal suo incarico, per inadempienza (come da indicazioni del decreto legislativo n. 502 del 30/12/1992, art. 3 bis, comma 7 bis).

Viepiù: per il caso di specie del sig. Mauro Cecotti, codesto Ente voglia disporre che la prestazione sia erogata entro i tempi massimi stabiliti nel Piano di Governo delle liste d'attesa o dalle indicazioni del Medico prescrittore, che la ASUFC provveda ad individuare una struttura pubblica o accreditata che eroghi la prestazioni entro i tempi massimi stabiliti, e che in caso di indisponibilità di strutture pubbliche o accreditate che possano erogare la prestazione secondo la prescrizione, la ASU provveda all'erogazione della prestazione inintraoena, senza oneri aggiuntivi da parte del/i Paziente/i, ai sensi decreto legislativo n. 124/1998 articolo 3, comma 13.

Il Segretario MDC FVG, Dino Durì, evidenzia che, ritardi nella diagnosi o nella cura di una patologia determinati da una attesa eccessiva rischiano di compromettere, anche in maniera radicale, la salute del paziente cui dovrebbe essere comunque garantita l'assistenza sanitaria in base a criteri di efficienza, efficacia e appropriatezza.

Nemmeno l'introduzione nel 2019 del Piano nazionale di Governo delle liste di attesa (PNGLA) ha saputo risolvere quella che è a tutti gli effetti una emergenza.

Tale piano vincolava le Regioni a garantire ai Pazienti un tempo massimo di attesa di 72 ore per le prestazioni urgenti, di 10 giorni per le prestazioni in classe di priorità B (breve) e di 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli

Movimento Difesa del Cittadino FVG

Sportello Sanità - Tutela del Malato

accertamenti diagnostici per le prestazioni in classe D (differibile).

Il Cittadino non ha altra scelta che ricorrere alla sanità in regime privatistico sopportandone i relativi costi.

Il Pres. MDC FVG, R.G. Englaro, rimarca ai Pazienti che si trovano nella stessa condizione del sig. Cecotti, che lo Sportello Sanità e Salute MDC FVG, il quale si occupa della tutela del Malato e del diritto alla Salute, è contattabile via e-mail a sportello.sanita@mdc.fvg.it o al **numero verde 800-324.520** al fine di sostenere i Cittadini danneggiati dalle liste d'attesa nella sanità pubblica, mette a disposizione degli Utenti un modulo attraverso il quale raccogliere il reclamo/segnalazione dei disagi patiti al fine di sottoporre all'Azienda Sanitaria territorialmente competente il riconoscimento delle maggiori spese ed oneri sostenuti per le prestazioni sanitarie eseguite presso professionisti e strutture private a causa dell'oggettiva impossibilità di effettuare le medesime prestazioni presso il Servizio Sanitario Nazionale, in considerazione di tempi di attesa eccessivi. Rimborso che rappresenta un diritto a fronte dell'evidente inadempimento da parte della P.A..

Il Centro Giuridico MDC FVG avocherà a sé le istruttorie “senza riscontro positivo o rigetto da parte delle ASU coinvolte” per la effettiva tutela dei diritti del Malato.

